Unità Pastorale delle Parrocchie
di Sant'Antonino Martire in Quattro Castella
e San Giorgio Martire in Roncolo

Il Punto

www.parrocchiaquattrocastellaroncolo.it

anno VII . numero 37 . dicembre 2016

PROSSIMI APPUNTAMENTI

sabato 24 dicembre

MENSA CARITAS

servizio dei ragazzi di III media

con catechisti e genitori

lunedì 26 dicembre ore 21

Chiesa di Sant'Antonino in Quattro Castella

UN NATALE DI 900 ANNI FA

voce recitante, soprano e arpa

di Maria Antonietta Centoducati
Coro di voci bianche InCanto
regia Giuliano Grasselli
Associazione Amici di Matilde di Canossa
e del Castello di Bianello

27, 28 e 29 dicembre

CAMPO INVERNALE

TRE GIORNI IN AMICIZIA A FANANO

per ragazzi del dopo Cresima e superiori

venerdì 6 gennaio ore 15,30

Oratorio di Quattro Castella

ARRIVA LA BEFANA

GRANDE TOMBOLATA

premiazione del presepe più bello

sommario

Impressioni di Settembre	pag. 2
Attività Pastorale	pag. 3
Le attività di catechesi per i giovani	pag. 3
Il "Davvo" è ormai uno di noi	pag. 4
Attività adulti, diversamente giovani	
e Come eravamo	pag. 9
...toccati da uno sguardo	pag. 10
Spazio Caritas	pag. 12
La Scuola Materna Saracchi Ferrarini	pag. 13
Fraternità	pag. 14
Sante Messe del Tempo di Natale	pag. 16

Era figlio di Giuseppe, il carpentiere.

Cari tutti di Quattro Castella e Roncolo,
all'arrivo del Natale 2016 la comunità cristiana vi raggiunge con queste pagine e invoca da Dio una grande benedizione per ogni casa, chiesa, scuola, fabbrica, con il municipio e la piazza.
Sto davanti al presepe, ascolto quello che mi dice e condivido con voi questi stati d'animo.
In un presepe, per quanto piccolo sia, non manca mai l'effigie di uno che sta lavorando. Il vangelo aveva mandato tutti a letto quella notte, perché sarà stata pur santa quella notte, ma il meritato riposo spetta a ciascun lavoratore - fatta dovuta eccezione per i pastori.
Nonostante ciò, la nostra *vulgata* in miniatura dispone attorno alla grotta di Betlemme mugnai e fornai, fabbri e venditori, facchini e casalinghe, falegnami e calzolai, bottai e contadini e lavandaie.
Questo mondo operoso, fatto di piccole attività, lavori manuali esercitati con semplici utensili, non è affatto fuori luogo. Proprio in questo mondo Dio diventa uomo - e lavoratore - e viene a salvare non *dal* lavoro, ma *nel* lavoro.
Da più di due secoli le scienze e la tecnica si impegnano a salvare l'uomo dall'ignoranza, a potenziare la sua debolezza e affrancarlo il più possibile dalla fatica. A macchine sempre più versatili vengono trasferiti i lavori servili e ripetitivi.
L'intento programmatico di tante ricerche è quello di poter fare a meno sistematicamente dell'uomo. Proviamo allora ad immaginare il presepe dei prossimi anni.
Gesù nasce come sempre in mezzo a lavoranti: braccia ... meccaniche, azionate da *computers*; performanti algoritmi organizzano la vita, guidano i veicoli, animano gli elettrodomestici, elaborano la diagnosi dei nostri mali, sostituiscono segretarie; automi badano agli anziani e sorvegliano la sicurezza; il chimico e l'ingegnere genetico presiedono con efficacia alla crescita delle messi e degli animali.
Dov'è finito l'uomo?
Voglio lasciare subito da parte il pessimismo, anche se sono convinto che questo sinistro esperimento mentale esasperi elementi di una storia che stiamo realmente scrivendo già oggi.
In questo presepe da incubo, tuttavia, Gesù continuerà a voler nascere.
Egli non smetterà di cercare l'uomo per rendergli la sua dignità.
Quando l'avrà trovato, assediato dai dispositivi, gli ridonerà il suo lavoro, faticoso ma umano e umanizzante.
Auguri di un buono e santo Natale.

don Andrea

Impressioni di settembre

Pellegrinaggio dell'Unità Pastorale di Quattro Castella e Roncolo, 25-28 settembre 2016

Alla fine Francesco l'ha tirata la sua "bomba". Ha parlato ancora della Siria e di Aleppo e riferendosi ai bombardamenti ha detto: "... questi che bombardano...andranno davanti... al giudizio di Dio". Chi ha orecchie, intenda. È il modo in cui ha pronunciato queste parole che mi ha colpito. Come se avesse voluto dire: "Mi sono veramente stancato delle vostre guerre. Adesso vi dico, anzi, vi ammonisco: sappiate che ne risponderete a Colui che giudica".

Questo è il cuore del nostro pellegrinaggio della Misericordia, il suo significato più vero e profondo. L'Amore e l'armonia tra le genti devono guidare il mondo. Dando onore, rispetto e lode a Dio e alle sue creature.

Eravamo presenti all'udienza generale del 28 settembre in Piazza S. Pietro per ascoltare la catechesi del Papa, bella e ficcante come sempre. C'eravamo perché il nostro parroco don Andrea insieme a Giulio Bernabei dovevano consegnare a Papa Francesco il risultato della tenacia di Giulio: un dvd con la lettura da parte di 90 persone di Quattro Castella dei 90 capitoli dei Vangeli. Un'idea geniale nella sua semplicità.

Ma procediamo con ordine.

Siamo partiti domenica 25 settembre di buon mattino. Il programma era intenso e molto interessante, e da subito abbiamo cominciato a girare per conoscere meglio la storia artistica e spirituale di Roma accompagnati da Mons.Tiziano Ghirelli, che non solo ha partecipato attivamente all'organizzazione del pellegrinaggio, ma che ci ha pure aiutato a vedere con occhi diversi alcuni aspetti delle ricchezze capitoline, sottolineando spesso virtuosismi artistici particolari e aggiungendo una dovizia interpretativa sconosciuti alla quotidianità turistica, grazie ad una lettura intrecciata di lessico laico e lessico religioso - facilitata dalla sua profonda conoscenza della materia - che dovrebbe indurre ad una maggiore riflessione sul messaggio cristiano e sul senso della vita.

L'apoteosi si è avuta il giorno successivo ai Musei Vaticani: sosta "prolungata" in Cappella Sistina e visita esclusiva alla Cappella Niccolina cui sono seguite il giorno successivo le visite a S. Maria Antiqua e S. Luigi dei Francesi.

Il gruppo, eterogeneo alla partenza, si è progressivamente amalgamato nonostante le diverse provenienze e le diverse età dei partecipanti. Le pause culinarie hanno dato il loro scontato contributo unificante.

Ma, come dicevo all'inizio, il senso forte del pellegrinaggio è stato la partecipazione all'udienza generale di mercoledì 28.

Grande catechesi, semplice, diretta, efficace, che smuove le coscienze. Eccone una sintesi:

"Le parole di Gesù trovano il loro termine nel perdono. Non sono parole ma atto concreto verso il ladrone... Il grido dell'altro ladrone testimonia tutta l'angoscia dell'uomo verso la morte. Gesù ci ha salvato rimanendo sulla croce. Noi sappiamo che non è facile rimanere sulle nostre piccole croci quotidiane...Il perdono al ladrone sulla croce vuol dire che la sua salvezza ci può raggiungere ovunque e in ogni momento, anche nelle situazioni estreme...La salvezza è offerta a tutti, buoni e cattivi. La Chiesa è per tutti, preferibilmente i cattivi. Perché la Chiesa è misericordia. Il buon ladrone diventa testimone della Grazia. L'impensabile è accaduto. È vero, aveva rubato x tutta la vita ma alla fine è riuscito a rubarsi il Cielo. È un bravo ladro…"

Non sono ancora riuscito a capire la grammatica comunicativa di questo Papa: i suoi discorsi hanno una struttura semplice composta di frasi capaci di colpire l'animo, di riflessioni "umane" e di buon senso corredate da esempi azzeccati, di profonda conoscenza della Parola di Dio che trasmette con naturalezza e fedeltà il messaggio intimo del Vangelo. E si rimane sempre colpiti. Ecco, forse il motivo che ne decreta il grande successo è questo: Francesco non parla "del" Vangelo ma parla "il" Vangelo. Da vero profeta.

Alla fine, secondo prassi, il Papa si è concesso al pubblico scendendo tra le prime file dei fedeli ed è stata l'occasione (come ho già detto) per coronare con successo la bellissima iniziativa di Giulio Bernabei con la consegna a Francesco del cofanetto con i dvd dei Vangeli.

Missione compiuta! Possiamo tornare a casa.

Grazie Giulio! (E grazie a Nello e Cristina, gli organizzatori del pellegrinaggio).

Pier Giuseppe Fontanili

SIAMO IN ONDA!

Da circa 3 mesi è stato attivato il sito internet dell'Unità Pastorale di Quattro Castella e Roncolo, nato da due esigenze fondamentali:

1. Facilitare la comunicazione tra tutti i volontari che operano all'interno dell'Unità Pastorale.
2. Permettere a tutti di essere informati in tempo reale di quanto sta succedendo nella loro parrocchia, e delle attività previste, mediante un calendario degli avvenimenti.

L'indirizzo URL da utilizzare è **www.parrocchiaquattrocastellaroncolo.it**

Nella home page, cliccando sul bottone rosso, si accede immediatamente al prossimo avvenimento più importante con a fianco il calendario di tutta la settimana.

Spostandosi nelle varie pagine ci si potrà rendere conto di quanto è avvenuto e di quello che avverrà, con foto e testimonianze di campeggi, gite, incontri e pellegrinaggi.

Nella pagina "Notizie" è possibile vedere o scaricare i numeri arretrati della "Settim@na", foglietto distribuito durante le messe, o i numeri del nostro giornale "Il Punto".

Il sito è in via di completamento, sono graditi commenti e suggerimenti che potete inviare all'indirizzo iulius.jack@yahoo.it oppure utilizzando il bottone della home page "Scrivi al parroco".

Attività Pastorale
Liturgia, catechesi, oratorio e altro ancora...

Le attività di catechesi per i più giovani

Le complessive attività di catechesi della nostra Unità Pastorale coinvolgono circa 250 bambini e ragazzi (anche se a volte le presenze vanno e vengono…)
Sono ripartite a ottobre, al sabato pomeriggio, a Roncolo (I-III elementare) e a Quattro Castella (IV elementare - II media) articolate per singole classi.
I due gruppi del Dopo Cresima hanno una loro organizzazione autonoma.
La catechesi in senso stretto è integrata e accompagnata da tante altre occasioni comunitarie e di gruppo diversificate per età (oratorio settimanale pomeridiano, formazione e momenti liturgici, feste e spettacoli, campeggi, Campo Estivo, esperienze di servizio e di conoscenza di sé e del mondo….)

Iniziazione cristiana (6-13 anni)
Nel mondo di oggi, dove la trasmissione della fede avviene sempre meno in casa e dove la maggior parte delle famiglie non interpreta il mistero della vita in chiave cristiana, è necessario porsi una domanda: *come accogliere la sfida di coloro che non hanno fede e tuttavia richiedono per loro stessi e i propri figli i sacramenti?*
E' senz'altro necessario accogliere la domanda dei riti ma anche provare a farla evolvere, perché si trasformi in una domanda di fede.
Perché questo possa accadere, occorre che le esperienze di vita, i vissuti, il quotidiano dei ragazzi, possano emergere ed essere "lavorati" come materia prima, così da trasformare le esperienze di vita in ri – letture di fede. Fare esperienza di Dio è fare esperienza di ciò che ci accade trovando Dio dentro la vita.
Forse in questo modo, il diritto-dovere ai sacramenti si trasforma in scelta, più consapevole se riguarda anche le famiglie, coinvolte in questo cammino di fede dei loro figli. Sentirsi interpellati anche come genitori, può rimettere in movimento domande sulla vita e sulla fede che possono aiutare non solo un cammino condiviso e responsabile da parte di tutta la comunità, ma anche un desiderio personale di ripensare le proprie vita alla luce di quel Vangelo che non parla solo ai bambini ma anche agli adulti.

I gruppi del dopo Cresima
Noi viviamo nella storia e così anche la nostra fede. Attorno a noi ci sono persone che hanno provato a realizzare i loro sogni, altre che si sono arrese, altre ancora che hanno imboccato percorsi diversi.
Le proposte rivolte ai ragazzi del post-cresima, hanno l'intenzione di aiutare ad allargare lo sguardo, alla ricerca delle *tracce di speranza*, degli spazi di luce che sono intorno alla loro vita ed al loro mondo.
Quella speranza di sapere con certezza che

segue a pag. 4

Carissimi, eccoci di nuovo...

Ci eravamo lasciati in prossimità della Sagra di Sant'Antonino, alla fine della scorsa estate e delle tante attività che ci hanno accompagnato in questa parte dell'anno (il Campo Estivo, i campeggi, il Pavaglione).
Nel frattempo abbiamo ripreso il nostro cammino con la riapertura dell'Oratorio, delle diverse attività di catechesi, con l'Avvento che ci sta portando al Natale.
Come sempre raccontiamo in pillole il nostro piccolo mondo, il ritrovarci insieme, in chiesa così come nelle tante altre occasioni comunitarie, il nostro tentare di camminare in modo condiviso.
Quello che facciamo e proponiamo nasce dall'esperienza evangelica, la scoperta dello Spirito avviene dentro le fibre dell'esistenza, all'interno del nostro creare legami, dentro i tempi e i luoghi della vita.
Non sempre ci riusciamo? Certo, spesso non ci riusciamo.
Cerchiamo però di non perdere di vista ciò che è essenziale: la gratuità delle cose semplici, dei gesti quotidiani, del condividere e accompagnare la vita concreta delle persone.
Perché chi vede e incontra un fratello vede e incontra Dio.
Con questo spirito dobbiamo anche affrontare, il prossimo anno, la nascita effettiva dell'Unità Pastorale del Comune di Quattro Castella e delle tante questioni collegate.
Se ne parla da più di un anno, al momento la nuova Unità Pastorale esiste in quanto la decisione ufficiale è già stata presa da tempo, ma non ha un nome proprio ed è identificata solo con un numero (il 42) assegnato dalla Diocesi.
Ovviamente il problema non è il nome, se servirà ne troveremo uno bellissimo, ma piuttosto se saremo capaci di costruire qualcosa di buono per tutti.
Resteranno - con la loro vita autonoma - le Parrocchie di Quattro Castella, Roncolo, Montecavolo, Salvarano e Puianello, ma dovremo appunto ragionare tutti insieme, vivere in termini pastorali un'unica dimensione.
Ci stiamo lavorando, dateci tutti una mano.

Don Andrea

continua da pag. 3

Qualcuno ci ha voluti, pensati ed amati. Qualcuno che desidera per noi la felicità. L'uomo infatti è il sogno di Dio.
Cristo è Colui che può realizzare la nostra speranza perché non si stanca di seminare e non smette di credere al suo sogno di felicità per ogni uomo. Come l'uomo ha sofferto, ha faticato, ha tribolato ma non ha mai abbandonato l'obiettivo.
Se nella nostra vita facciamo esperienza di speranza allora la realtà diventa dono e richiamo. Richiamo nella gratuità perché l'offerta educativa cerca di dare risposte alla riscoperta di Cristo in termini più personali e progettuali attraverso una libera scelta ed adesione dei ragazzi
La terza media: il gruppo si ritrova tutti i sabati pomeriggio in oratorio.
Il gruppo ha svolto e sta svolgendo un percorso di esperienze dirette di servizio e di formazione, attualmente sta lavorando sul tema "A chi appartengo?"
Il Gruppo Superiori si ritrova tutte le domeniche in oratorio e si concludono con una pizzata insieme.
Il percorso di quest'anno prevede in particolare la partecipazione ad un **progetto di espressione teatrale** condotto dall'esperto di teatro Mauro Incerti, finalizzato alla messa in scena di uno spettacolo a fine percorso.
Obiettivi specifici sono:
Sviluppare la creatività e l'immaginazione per creare nuove forme di espressione.
Favorire la comunicazione: improvvisare e rapportarsi con soggetti di cui non si conoscono le intenzioni per mettersi in relazione, per essere compresi e comprendere.
Aumentare la conoscenza di sé in rapporto agli altri per stimolare nuovi modi di pensarsi e di pensare gli altri.
Migliorare l'ascolto dell'altro e della situazione generale per creare un atteggiamento di disponibilità e apertura.
Favorire l'integrazione con l'altro verso un superamento creativo delle rispettive posizioni originarie.

Il *"Davvo"* è ormai uno di noi

Stefano Davoli è da più di un anno una presenza fissa tra Roncolo e Quattro Castella.
Tutti i ragazzi (e le famiglie) che partecipano alle diverse iniziative lo conoscono, lo apprezzano. Stefano è un educatore professionale che, seppur giovane, ha maturato una grande esperienza come animatore in diverse realtà parrocchiali, collaborando a progetti di pastorale giovanile e di cooperazione sociale (servizi alla persona ed ai minori).
La sua presenza ha permesso di consolidare e far crescere molte delle nostre attività: l'Oratorio oggi aperto tre pomeriggi durante la settimana, la formazione, i campi, il lavoro di aggregazione con le altre parrocchie della futura Unità Pastorale del Comune di Quattro Castella...
Anche qui vogliamo ringraziarlo per la sua presenza e per il suo impegno davvero sempre senza misura.
Certo, difetti ne ha anche lui, ma magari ne parliamo un'altra volta...! :)
Proponiamo di seguito qualche sua riflessione sulla figura dell'animatore.

L'animatore d'Oratorio
A un anno dall'inizio del mio servizio in oratorio ho pensato di scrivere alcune riflessioni sulla figura dell'animatore siccome diversi ragazzi e ragazze hanno deciso d'iniziare questo percorso e di provare a sperimentarsi in questo ruolo.

Chi è l'animatore?
Vorrei partire da una prima considerazione. Sono tanti ad affermare che: "**l'animatore è colui che anima, cioè fa giocare, riflettere e pregare i bambini e i ragazzi dell'oratorio**". Sono d'accordo e aggiungo che alla base del suo impegno c'è indubbiamente tanta generosità e fantasia, la voglia di stare con i ragazzi e il desiderio di realizzarsi, dando "sfogo" a tutte le qualità. Ho sentito pochi giorni fa un ragazzo ventenne affermare: "In un certo senso animatori si nasce, **perché in tutti noi c'è la voglia di divertirsi, facendo qualcosa per gli altri,** e allo stesso tempo sentendosi utili e importanti".
La riflessione che vorrei condividere con voi parte proprio da queste due opinioni, sopra esposte e che mi hanno colpito molto negli ultimi giorni.
Per prima cosa sono convinto che i ragazzi e le ragazze che decidono di essere animatori in oratorio, non siano quelli che **fanno fare** delle cose e neanche sono quelli che f**anno** delle cose. Penso invece il contrario! Tanti giovani animatori sanno stare in disparte a guardare per imparare, si mettono a disposizione non sapendo bene che cosa stanno facendo, osservano, domandano… prima di tutto ci sono!! E' la **presenza** che sottolinea l'essere animatore e animatrice in oratorio e in parrocchia. Poi viene il fare delle cose.

Qual è la funzione dell'animatore e dell'animatrice?
Penso che soprattutto e prima di tutto devono fare qualcosa per gli altri; mettersi in cammino con altri coetanei e con altri adulti dell'oratorio e del territorio aiuta ogni ragazza e ragazzo a scoprire desideri e paure, capacità e difetti, possibilità di crescita del carattere e ostacoli personali da superare. Animatori si è, in primo luogo, per **animare se stessi**, per mettersi in moto e **non rimanere immobili**.
Il servizio agli altri, il confronto con altri, la formazione in itinere sono elementi indispensabili ma possibili

perché sono funzionali alla **formazione di un atteggiamento verso le cose, le persone, le proposte, le situazioni che si presentano sulla strada della vita di ciascuno.** Per i ragazzi e le ragazze dell'oratorio e della parrocchia, essere animatori e animatrici dev'essere prima di tutto uno dei modi possibili per dare forma ad un atteggiamento della mente e del cuore. Libero, schietto, appassionato, fedele, creativo.

Cosa diresti a qualcuno che vuole iniziare a fare l'animatore?

Direi che è una possibilità bella per diventare grandi! Qualche giorno fa un mio amico mi confidava che sta educando i suoi due figli nel modo in cui ha imparato a fare l'animatore in oratorio; In oratorio si ha proprio la possibilità di esprimersi, di osservare, di mettersi a cuore i bambini, di mettersi a loro servizio, di imparare la pazienza, l'attenzione e la passione per gli altri; tutto questo è utile e importante in tutte le fasi della vita ma nell'età dell'adolescenza credo sia determinante imparare questi atteggiamenti perché possono servirti a diventare un uomo o una donna vera.

Cosa sta facendo l'oratorio per la formazione degli animatori?

Abbiamo proposto ai circa trenta animatori di Quattro Castella e Roncolo un corso di formazione che è partito con due incontri interessanti: il primo con Gigi Cotichella, grande formatore di Torino, collaboratore della pastorale giovanile italiana e il secondo con Pietro Sarubbi, attore, che vanta il ruolo di Barabba nel film "The passion" con la regia di Mel Gibson. Il percorso continuerà con altri ospiti e con altre sorprese. Spero che anche altri ragazzi e ragazze possano prendere in considerazione la possibilità di entrare e d'iniziare questo percorso.

Stefano Davoli

Laboratorio di fumetto

Laboratorio di clowneria

Dopo la morte di Alex, insieme al dolore, rimangono in noi sentimenti di smarrimento e tante domande... alle quali non sappiamo dare risposta. Anche noi tutti abbiamo bisogno di elaborare questo lutto.

Savino Calabrese, formatore e terapeuta, ha guidato due incontri aperti a tutti dal tema: **La vita e la fede alla prova della sofferenza**

Uno degli incontri del corso di formazione per catechisti ed animatori: "***LA LITURGIA COME FONTE DELLA CATECHESI. EDUCARE A PREGARE"*** guidato Savino Calabrese

Prove di Unità Pastorale del Comune di Quattro Castella.

27 novembre. Incontro in Oratorio a Quattro Castella con 100 ragazzi del dopo Cresima e Superiori delle Parrocchie del Comune.

10/11 dicembre. Ritiro d'Avvento a Vignola dei ragazzi del dopo Cresima e Superiori delle Parrocchie del Comune.

Estate 2016. Campeggi e Campo Estivo di Roncolo.

Le attività hanno complessivamente coinvolto oltre 200 bambini e ragazzi delle varie classi d'età.

Campeggio Bellamonte (IV elementare - I media)

Campeggio Fanano (II-III media)

Campo Superiori, in bicicletta al Parco del Mincio

Campo Giochi a Roncolo

Estate 2016. Pavaglione e Sagra.

Messa a Monte Vetro

Camminata alla Madonna della Battaglia

Torneo di calcetto

Festa dei diciottenni

Lavori in corso

Cena di San Martino

Catechismo, Avvento, Immacolata.

Maggio: chiusura catechismo

Ottobre: apertura catechismo

Servizio mensa Caritas

Settembre, tre giorni di formazione animatori a Giandeto per i ragazzi del Dopo Cresima di Quattro Castella Roncolo

Catechesi d'Avvento per i piccoli

Catehesi d'Avvento per gli adulti

Attività adulti, Diversamente giovani e Come eravamo

Ginnastica dolce per i Diversamente Giovani

In ottobre è ripresa, a grande richiesta, l'attività motoria "dolce" per i Diversamente Giovani. Sono sempre un numero discreto le parrocchiane che si ritrovano nei locali dell'Oratorio per trascorrere una serena ora in compagnia, fare un po' di movimento e poi ritrovarsi a bere un goccio di thé e a mangiare un pasticcino in compagnia.
L'attività assolve al duplice scopo di mantenere una discreta mobilità e allo stesso tempo garantire un momento di socializzazione a chi è spesso solo e relegato in casa da malattie o da difficoltà motorie.
Grazie alla disponibilità dei più giovani del gruppo funziona anche un sistema di auto navetta con disponibilità a prelevare e riportare al domicilio chi non ha possibilità di muoversi in proprio.
Un grazie a Mara e Paola che con abnegazione e disponibilità stanno conducendo il gruppo riscuotendo un ottimo gradimento.

Festa per i novantenni.

Domenica 6 novembre presso il Circolo della Contrada di Monticelli, ci siamo trovati a pranzo con i cittadini di Quattro Castella che hanno raggiunto (e alcuni superato) la fatidica "quota novanta". Si tratta senza ombra di dubbio di un'età ragguardevole e la consegna di una pergamena di felicitazioni e ricordo del Parroco e della Comunità Parrocchiale ha voluto fissare questo momento.
A festeggiarli, oltre agli accompagnatori, un folto gruppo di parrocchiani che ha accolto l'invito dei "Diversamente Giovani" della Unità Pastorale ad essere presenti alla festa dei nonni di cui i novantenni sono la punta di diamante.
Hanno partecipato il Sindaco Tagliavini, il Vice Sindaco Bertolini e l'assessore Morini a dimostrazione di come l'iniziativa abbia toccato un tema sul quale le istituzioni sono molto sensibili.
L'impegno, quindi, della Unità Pastorale nell'individuare momenti di socializzazione e di incontro tra gli anziani del territorio va nella giusta direzione e deve senza dubbio essere sempre più potenziato: l'idea di mettere nel calendario della Unità Pastorale una vera e propria festa dei nonni è sempre più vicina!
Grazie alla Contrada di Monticelli che oltre ad averci ospitato con un'accoglienza molto calorosa ha offerto il pranzo ai novantenni premiati.

... e presentazione dell'Antologia di ricette.

In occasione della premiazione dei novantenni presso la Contrada di Monticelli l'Assessore Danilo Morini ha presentato, davanti ad un buon numero di "cuoche" Castellesi, il volume "Antologia di ricette".
L'idea iniziale di Vincenza e Mara lanciata sul pullman di ritorno da un pellegrinaggio ha trovato da subito una piena ed entusiasta adesione.
Da qui alla realizzazione del libro, tuttavia, il passo non è stato breve: c'è voluta la tenacia e la pazienza di Vincenza e Mara nel sollecitare per mesi le sessantacinque "rezdore" Castellesi a tramandare i loro segreti culinari
La peculiarità e il valore di questa antologia sta nel contenere ricette scritte e firmate di proprio pugno dalle singole "rezdore": si tratta di un documento unico e di valore affettivo importante per tutta la comunità perché consente di protrarre nel tempo il ricordo di chi ha accettato di partecipare alla stesura del libro.
Sotto la paziente regia di Mara le ricette sono arrivate ad una a una poi sono state assemblate in un volume che grazie alla disponibilità e all'estro di Stefania ha preso la bella forma grafica del volume attuale.
La velocità con la quale sono state richieste le copie è senza dubbio la conferma che il lavoro è stato gradito.

I favolosi anni '60.

Nel novembre 2015 abbiamo raccontato la grande trasformazione socio economica del nostro paese durante i favolosi anni 60 proseguendo, con il Gruppo Come Eravamo un percorso di recupero della memoria locale che dura da diversi anni.
Quest'anno, il 20 novembre u.s. abbiamo proiettato, nella sala del nostro oratorio, la seconda parte, che mostra il cambiamento radicale della vita dei castellesi, dovuto soprattutto al boom economico.
Abbiamo ricordato i sindaci Torreggiani, Bertolini e Baroni, che si sono avvicendati in questo decennio, il parroco don Domenico, che è subentrato allo zio don Giuseppe, le trasformazioni nel campo ecclesiale a seguito del Concilio Vaticano II, e i grandi avvenimenti nell'ambito scolastico con la scuola media obbligatoria.
Con commozione abbiamo mostrato le fotografie delle prime automobili, delle vacanze, dei compleanni, del lavoro, che da preminentemente agricolo si è evoluto in parte nel settore industriale.
La presenza dei castellesi è stata numerosa e attenta. Mentre scorrevano le fotografie di 50 anni fa, si avvertiva una partecipazione commossa e grata per aver potuto rivivere i favolosi anni 60 della nostra giovinezza.
L'assessore alla cultura Danilo Morini, dopo un apprezzamento per questo lavoro di recupero della nostra storia, ci ha ringraziato, e ha messo in evidenza l'utilità di questi incontri, finalizzati alla coesione e all'unione della nostra comunità, particolarmente importante in questa epoca, dove impera l'individualismo.

Il Gruppo "Com'eravamo".

L'inaugurazione delle scuole elementari a Quattro Castella

...toccati da uno sguardo

18 dicembre, lo spettacolo di Natale degli Oratori

Da oltre dieci anni l'appuntamento con i bambini e i ragazzi dell'Oratorio ripropone il Natale sotto forma di spettacolo, di festa, di incontro fatto di luci e di gioia.
Tutto già visto e sentito, allora? Sempre le stesse cose?
Assolutamente no!
La novità del Natale, del Dio-Bambino che viene in mezzo a noi, è un fatto sempre nuovo, che cambia la prospettiva del mondo e della vita di ogni uomo ogni volta che lo ricordiamo.
Noi cerchiamo semplicemente di dare voce a questa novità che si ripete.
Nello spettacolo dell'anno scorso la domanda era ... *e voi chi cercate?*
Ci siamo interrogati su cosa e chi cercare, sulla ricerca della felicità e delle difficoltà di questa ricerca
L'anno precedente lo spettacolo era invece costruito sull'invito a camminare insieme.

Quest'anno abbiamo cercato lo sguardo di Gesù, per lasciarci toccare da lui.
Il nostro non è un Dio inanimato, il nostro è un Dio che si fa carne, ecco la scandalosa notizia del Natale.
Gesù non è stato uomo per finta, non era solo simile a noi, era della nostra stessa "pasta", ha preso corpo e con questo corpo vive le fatiche e le gioie di ogni uomo e di ogni donna.
Con il Natale prende corpo una nuova storia, una nuova creazione.
Lo sguardo di Gesù si posa attento e premuroso sulle persone che incontra lungo la strada, percorre i paesaggi della vita e dell'animo umano con l'attenzione di chi sente la presenza di un tesoro.
Seguiamo le sue mani, come si sporcano di terra, come fanno un piccolo impacco di fango che puoi lavare tu stesso, per riacquistare la vista.
Seguiamo il suo sguardo posarsi con amore sugli ultimi. Seguiamo il suo orecchio che si apre ad ascoltare il grido dei dimenticati. Seguiamo e ricordiamo come si muove il corpo del Signore e poi diciamo a ciascuno di noi "*vai e fa lo stesso*".
Siamo così abituati a celebrare il Natale che quasi non ci colpisce più la grandezza dell'evento che essa esprime». Ecco la notizia travolgente del Natale… "Il Figlio di Dio si è fatto uomo e grazie a questo ha lavorato con mani d'uomo, ha pensato con mente d'uomo, ha agito con volontà d'uomo, ha amato con cuore d'uomo".
Dio non si limita alle parole ma "si immerge nella nostra storia e assume su di sé, sulla propria carne, la fatica e il peso della vita umana". Tocca tutti noi, ognuno di noi, nelle gioie e nelle fatiche e il primo tocco di Dio è quello che non si scorda mai.
Questo è il senso e il messaggio che abbiamo voluto dare alla festa ed allo spettacolo che come sempre don
Andrea ha concluso formulando a tutti gli auguri di Santo Natale.
I ringraziamenti - come sempre - rischiano di essere scontati, ma sono davvero sinceri: grazie di cuore a tutti per esserci stati. Grazie a chi ha lavorato alla regìa ed ha sgobbato per gli allestimenti, per la parte musicale e per le coreografie. Grazie ai ragazzi che hanno cantato e danzato, agli adulti ed ai genitori che sono stati parte dello spettacolo. Grazie alle tantissime persone che hanno gremito la palestra di Quattro Castella e hanno fatto festa insieme a noi.
Grazie infine a tutti (tutte) quelli che stanno dietro le quinte e che ci sono sempre...

...ma quante prove abbiamo fatto?!

Troverete tutte le immagini della festa sul sito della parrocchia www.parrocchiaquattrocastellaroncolo.it

Spazio Caritas

Purtroppo con un po' di amarezza abbiamo riscontrato che molte famiglie delle nostre comunità ancora non sanno che dal 2007 è operativo nelle Parrocchie di Quattro Castella e Vezzano il **Centro di Ascolto Caritas** un organismo parrocchiale e Vicariale, espressione dell'Attenzione e dell'Aiuto concreto e morale alle persone in gravi situazioni economiche.
I volontari che ne fanno parte operano coerentemente con le linee guida della Caritas Diocesana, svolgendo diverse attività quali: ACCOGLIENZA, ASCOLTO, SOSTEGNO NELLE POVERTA' e INTEGRAZIONE nelle comunità.
Le problematiche maggiori riscontrate dai volontari nel loro operato sono: Perdita del lavoro, Problemi di salute e invalidità, Impossibilità a pagare bollette e affitto con conseguente chiusura delle erogazioni e sfratto esecutivo, rapporti coniugali e famigliari molto fragili.
Ad ogni richiesta di aiuto corrisponde un'azione di sostegno, in stretta collaborazione con i servizi Sociali dei comuni di Quattro Castella e Vezzano.
Fondamentale è la distribuzione dei prodotti alimentari e beni di prima necessità: gli alimenti provengono dalla generosità dei singoli cittadini e la maggior parte dal Banco Alimentare, che è una Fondazione per la solidarietà nell'assistenza, e nella beneficenza che raccoglie le eccedenze dell'Industria alimentare della grande distribuzione: ad esempio sabato 26 novembre 2016 si è svolta la colletta del Banco Alimentare davanti ai supermercati che a Reggio Emilia ha totalizzato una raccolta totale di Kg.62.205 di merci in 112 punti vendita, per opera di 1.700 volontari e parte di questo quantitativo verrà donato al nostro Centro d'Ascolto.
La raccolta si è svolta anche presso 6 supermercati della nostra zona.
I volontari addetti alla distribuzione alimentare si recano ogni 15 giorni all'interporto di Parma con un furgone a prendere gli alimenti presso la sede del Banco Alimentare.
Vengono poi preparate le borsine e questi alimenti vengono distribuiti alle famiglie che si sono rivolte al Centro d'Ascolto e che hanno ottenuto l'autorizzazione dai Servizi Sociali.
Un altro aiuto concreto che effettuiamo è la distribuzione di indumenti usati in buone condizioni.
Cosa può fare ognuno di noi per collaborare fattivamente all'operato del Centro di Ascolto?

1) Portare nella propria Parrocchia alimenti a lunga conservazione anche durante le S. Messe,
2) Donare somme in denaro, anche in modo costante, che servono per acquistare alimenti che spesso mancano e contribuire alle spese di trasporto, fino ad ora prese dalle tasche dei volontari.
3) Se si incontra una persona qualsiasi che chiede aiuto è importante mandarla al Centro d'Ascolto.
4) Sono graditi e necessari nuovi volontari pur supportare alcune famiglie dando un po' del loro tempo nella gestione famigliare.

Per offerte:
Iban: IT14H0303266422010000001024
Credem di Puianello - intestato a Parrocchia S. M. Assunta in Puianello
Causale versamento: Caritas Interparrocchiale
Per informazioni: Stefano Bonacini cell. 3391474778

I SERVIZI DEL CENTRO DI ASCOLTO

I volontari dell'ascolto accolgono **tutti i martedi dalle 17 alle 19 e alcuni sabato mattina dalle 10 alle 12 con calendario esposto di mese in mese**.
Le date di distribuzione alimentare e di indumenti vengono comunicate ai diretti interessati nel corso dei colloqui.

Centro di ascolto	Via Teneggi 4/A Puianello (locali ex Consultorio Familiare USL) (sede e accoglienza)
Alimenti	Via XI Febbraio, 4 Vezzano S.C.(a fianco chiesa parrocchiale) (raccolta e distribuzione)
Indumenti (Armadio)	Via Battisti, Quattro Castella (ex ISAFF vicino campo sportivo) (raccolta e distribuzione)

Per informazioni: Paola 3451878367 - Luisella 3396542500 - Enrica 3481332849

La testimonianza diretta di una volontaria.

L'Armadio è un servizio, collocato presso i locali ex ISAFF di Quattro Castella, gestito da un gruppo di volontarie di cui faccio parte anch'io da alcuni anni e vi dedico qualche ora del mio tempo libero
Vengono fatte tre distribuzioni al mese su appuntamento tramite il Centro d'ascolto di Puianello. A questo servizio accedono molte persone, in gran parte extracomunitari, che necessitano di indumenti per sè e per i familiari.
Siamo grati a coloro che ci portano vestiti ordinati, puliti e stirati che ci permettono di servire tante persone bisognose.
Durante l'anno poi mettiamo da parte alcuni dei vestiti più belli che riceviamo per rivenderli al mercatino di Roncolo durante l'estate il cui ricavato va in beneficenza.
Credo che sia anche questo un prezioso servizio di accoglienza per tutte le persone in difficoltà che hanno bisogno sì di indumenti, ma anche un po' di calore umano.
Infatti tante volte mi è capitato di ascoltare, durante la distribuzione, i loro problemi e le loro enormi difficoltà o per la mancanza di lavoro, o anche per i difficili rapporti familiari.
Quanti problemi sono emersi, sempre esposti con dignità e senza nessuna voglia di essere compatiti, ma solo la ricerca di qualcuno con cui sfogarsi…
Oltre ai vestiti cerchiamo di dare anche una parola di incoraggiamento e speranza.
Quando poi riusciamo a soddisfare le loro richieste con abiti o scarpe della taglia giusta e che piacciono, proviamo un senso di appagamento.
Spesso siamo chiusi nel nostro egoismo e non abbiamo il cuore aperto al nostro prossimo, ma se lo facessimo ci accorgeremmo che la disponibilità e la gratuità fanno veri, anche se piccoli, miracoli.
Con la nostra attività di volontariato certo non pretendiamo di risolvere problemi enormi e per noi fuori dimensione ma - come si dice - se non si parte dalle cose piccole non si realizzeranno mai quelle più grandi.

Monica Menozzi

26 novembre Colletta Alimentare. I ragazzi di II Media e delle Superiori hanno gestito la Raccolta Alimentare presso il SIGMA di Pontenovo e di Quattro Castella con l'aiuto di catechisti e genitori. Grazie a tutti!

La Scuola Materna Saracchi Ferrarini

Nella quotidianità delle relazioni familiari
Bambini e Genitori possono incontrare alcune difficoltà
nella comunicazione e nell'ascolto reciproco.

Ascoltare: è difficile ma si può imparare

Crediamo che la scuola sia luogo in cui la persona è accolta e riconosciuta in quanto tale e incoraggiata, sostenuta nel suo cammino di crescita. E' luogo dove trova posto la premura per l'altro, l'aver cura del bene dell'altro, del bene comune, in un cammino di crescita che ci coinvolge tutti, piccoli e adulti. Allora la scuola è luogo dove si impara ad ascoltare!!

- Si impara a cogliere la **differenza** non come minaccia ma come risorsa, come invito alla comunicazione da cui possono nascere domande nuove, si possono scoprire nuovi vuoti da riempire, nuovi spazi di collegamento, connessioni, a costruire nuovi incontri (la comunicazione è data dal fatto che ciascuno è diverso dall'altro!)
- Si impara ad avere il coraggio di **dialogare**, cioè di uscire da se stessi, dallo stretto orizzonte dei propri interessi per aprirsi ad un vero e sincero confronto. Il dialogo favorisce l'intesa, l'armonia, la concordia e la pace.
- Si impara e si trasmette la passione per **l'incontro e la conoscenza dell'altro**, il valore dello sforzo comune per rifiutare muri e costruire ponti anche grazie all'uso di parole e gesti gentili! Così la scuola diventa luogo che ci consente di contrastare l'individualismo anti-solidale che sembra trionfare ovunque! Infatti "esserci" gli uni per gli altri significa ascoltare, significa rispondere!
- Ma l'ascolto richiede **silenzio**, attenzione, un atteggiamento di ricerca, la capacità di accorgerci del mondo che ci circonda; il silenzio è essenziale per mettere ordine in noi stessi, conoscerci un po' meglio e in profondità; un po' di silenzio e lentezza aiutano a ritrovare unità, a dare un nome ai sentimenti che proviamo a esercitare la memoria. Il silenzio è il tempo delle radici, della profondità, nel silenzio impariamo a parlare, perché le parole siano fonte di comunione e di pace."

Riflessioni importanti che la nostra pedagogista e le insegnanti hanno voluto condividere con tutti noi ricordandoci che Gesù è *colui che ha amato il prossimo fino in fondo* perché è l'unico che ha saputo prestare ascolto a ogni genere di persona: sia ai suoi discepoli che ai suoi avversari; sia al suo popolo che agli stranieri, sia agli uomini che alle donne, sia ai ricchi che ai poveri; sia a chi si credeva giusto che a chi si riconosceva peccatore.
Gesù ci insegna che Amore è Ascolto.

Siamo certi che i nostri Bambini, molto meglio di noi adulti, ce ne daranno una grande dimostrazione perché Ascoltare si può imparare e….raccontare!

19 dicembre. Festa di Natale

LE PERSONE DELL'ASILO

Consiglio di Amministrazione
Presidente: *don Andrea Contrasti* (Parroco di Quattro Castella)
Consiglieri:
Mirko Olmi (nomina Comune Quattro Castella)
Federica Saccani (nomina Comune di Quattro Castella)
Sabrina Picchi (nomina del Vescovo di Reggio Emilia)
Marcello Bertani (nomina del Vescovo di Reggio Emilia)

Segretariato ed Amministrazione: *Marco Incerti*
Pedagogista: *Margherita Lari*
Docenti: *Erica Pedretti* (coordinatrice), *Dutka Dorota Anna, Marika Torri, Federica Villa, Simonetta Sgarella, Laura Foroni.*
Ausiliaria: *Paola Veneri*

Vannini Saracchi Ferrarini *NEWS*

A breve si riapriranno le iscrizioni e come sempre vi aspettiamo numerosi, desiderosi di conoscervi e farvi partecipi di tutte le iniziative e attività che ci caratterizzano.
Ogni anno ci diamo un unico vero grande obiettivo: accogliere i bambini in un ambiente dove possano trascorrere le loro giornate in serenità e gioia mettendo a loro disposizione tutta la competenza e la professionalità della nostra pedagogista e delle nostre insegnanti.
Ogni anno rappresenta uno sforzo economico non indifferente proseguire nell'intento di garantire un'elevata qualità di servizio ma siamo convinti che il benessere dei bambini sia prioritario e rappresenti il nostro vero e unico riferimento.
Con la preziosa collaborazione delle famiglie e della Comunità siamo desiderosi di proseguire nel nostro cammino fatto di relazioni, di accoglienza e di ascolto.
La nostra scuola è presente in rete!!
www.asiloferrarini.it

FRATERNITÀ E OFFERTE PARROCCHIA SAN GIORGIO - RONCOLO
dall'11 dicembre 2015 al 30 novembre 2016

Offerte domenicali:	☐ 5.775,76
Benedizioni:	☐ 120,00
Candele/Presepe	☐ 615,00
Battesimi: Leonardo – fam. Longagnani/Rossi 100; Pellegrino – Bonicelli Elena 50; André – Fam. Castaldo 100; Elia – Fam. Bui – 100 **Cresime:** Giulia - Nonni Brighenti/Tedde **1ª Comunione:** Lorenzo – Fam. Torri 20; Oscar – Fam. Telani 50 **Matrimoni**: Stefanoni Alessandro/Gloria 50; Casotti Newman/Monica 100 – Bizzarri Damiano/Sonia 150	☐ 350,00 ☐ 50,00 ☐ 70,00 ☐ 300,00
Esequie e suffragio/memoria defunti: **Esequie:** Pederini Dante 150 – Cervi Piero (Giuliano/Paola) 200 - Secchi Bice (figli) 50 – Notari Jone (figlia Gabriella) 200 **Suffragio:** Fam. Freschi Nello 50 – Fam. Cervi Stefano 50 - Margini Camilla 50 Figlie Bertolini Ivo 50 – Fontana Giovanni 40 - Leoni Lucia (cognato/a) 200 – Azzolini Saccani Rosa 30 - Fortuna/Tedeschi 100 Don Luigi (Fam. Freschi Nello) 50 – Fam. Guglielmi 25 – Incerti Edda 50 Dalla Valle Nasi Luisa 70 – Animini Iva 50 – Tagliavini Oreste 50 – Fontana Elena 30 – Araldi Anna (figlie) 40 – Albertini Maria 30 – Fam. Umanitario 50 – Bertolini Ivo (figlie)50 – Def. Cervi/Fontana 50 Def, Mediani 40	☐ 600,00 ☐ 1.885,00 ☐ 1.155,00
Pro Parrocchia/Oratorio: Fam.Tagliavini Zeo 50 – N.N. 50 - N.N. 50 - LEONI LUCIA (Fam. Costi Ubaldo) 30 – Fontanili Eugenio 100+50 – Contrada Monticelli 150 - Cobianchi Ernestina 10	☐ 490,00
Restauro chiesa e/o canonica: N. N. 300 - N. N. 300 – N. N. 150 – Fam. Medici 150 - Fam. Freschi N. 300 LEONI LUCIA (figlie) 1.000 – Fam. Fontana Giovanni 150 – n. n. 280 Fontanili >Eugenio 350 – Fam. Medici 200 - Fam. Pergreffi G. 200	☐ 3.380,00
TOTALE	☐ **14.790,76**

Aprile 2013. Riapertura della chiesa di Roncolo

La situazione delle opere parrocchiali di Roncolo.

Era il 2013 quando la nostra comunità partecipò alla cerimonia per la riapertura della chiesa parrocchiale di Roncolo che era chiusa dal 29 ottobre 2007, data in cui venne dichiarata inagibile a causa di sofferenze strutturali, dovute ai cedimenti delle fondazioni ed aggravate dal terremoto del dicembre 2008.

Sono già passati tre anni da allora ed il recupero della chiesa è stato possibile anche all'intervento di urbanizzazione del Comparto C.D. 12 (che ormai è definitivamente concluso e per il quale sono stati rispettati tutti gli impegni che erano stati presi davanti alla Comunità e con l'Amministrazione Comunale di Quattro Castella).

Grazie alla vendita di due lotti del comparto abbiamo infatti potuto rispettare tutti i pagamenti previsti con i fornitori coinvolti, a cui va il nostro ringraziamento per la cura e l'attenzione avuta nella realizzazione dei lavori, sia interni che esterni, di consolidamento e restauro della chiesa.

Purtroppo il recupero dell'immobile non è completamente compiuto in quanto, per scelta (per motivi economici), si è intervenuti solo su chiesa e sagrestia, tralasciando il resto della canonica. A tal proposito, segnaliamo che durante un recente sopralluogo effettuato con l'ing. Guidetti (progettista e direttore dei recenti lavori effettuati sulla chiesa) si è riscontrato che sono sempre più necessarie e ormai urgenti opere di messa in sicurezza della canonica, anche a causa di periodi di siccità sempre più frequenti e intensi, che destabilizzano le fondazioni e quindi anche le sovrastrutture della canonica.

Nel giugno 2015 fu presentato alla Soprintendenza Belle Arti un progetto che prevedeva opere di riparazione locale/consolidamento della canonica e riqualificazione architettonica del salone parrocchiale, come previsto dagli impegni legati all'urbanizzazione del Comparto C.D. 12. Tale progetto, che prevedeva un costo indicativo di circa 150.000 euro, ha ottenuto parere favorevole da parte della Soprintendenza Belle Arti ed oggi si sta procedendo alla richiesta di preventivi, per fare considerazioni economiche più accurate in modo di iniziare le opere più urgenti alla fine della prossima primavera.

L'intervento sarà parziale e riguarderà sostanzialmente la riparazione locale/consolidamento della canonica con riparazione di lesioni, posa di catene, sostegno di strutture in legno con profili in acciaio, revisione dei vincoli tra strutture principali in legno e murature.

Queste opere non saranno comunque fini a se stesse, ma costituiranno anche le necessarie opere preliminari per un futuro intervento di recupero complessivo della canonica (compreso il consolidamento delle fondazioni con micropali). Il consolidamento delle fondazioni con micropali appare oggi come l'unico intervento con garanzie contro i cedimenti fondali, ma ad oggi la sua realizzazione è da escludere a causa dei costi troppo elevati, per i quali non c'è la necessaria copertura finanziaria.

L'intervento sulla canonica dovrà essere finanziato anche con i fondi che ci auspichiamo di ottenere dalla vendita del terzo ed ultimo lotto di proprietà della Parrocchia all'interno del Comparto C.D. 12 di via Lanzi per il quale, chi fosse eventualmente interessato, può rivolgersi direttamente a don Andrea presso la canonica di Quattro Castella.

Non è scontato avere oggi una chiesa dove riunirsi per celebrare la Comunione e gli altri Sacramenti, festeggiare i matrimoni, piangere i nostri cari ed accogliere i bambini durante il campo estivo o l'oratorio del sabato.

In un anno caratterizzato da diversi terremoti che hanno privato tante comunità non solo di chiese, ma anche di case, scuole, luoghi di aggregazione e ospedali, dobbiamo tutti sentire la responsabilità di preservare i nostri edifici, facendo tutto quanto necessario per garantirne la sicurezza. La nostra solidarietà va a chi passerà un Natale in una tenda e parteciperà alla S. Messa forse in una tensostruttura; per tutti loro noi preghiamo perché la fiducia e la speranza non li abbandonino mai e perché arrivino loro forte il nostro incoraggiamento e il nostro appoggio.

Ringraziando tutta la Comunità per il sostegno, la fiducia e gli importanti contributi ricevuti in questi anni, cogliamo l'occasione per augurare davvero a tutti un Buon Natale.

La Comunità di Roncolo

FRATERNITA' E OFFERTE DI QUATTRO CASTELLA dal 1° dicembre 2015 al 30 novembre 2016

Offerte Messe Domenicali ☐ 11.149,50, Offerte per candele ☐ 957, Offerte per benedizioni ☐ 60 , Offerte per SS. Messe ☐ 2.275, Offerte per utilizzo Oratorio ☐ 1.110 , Gadgets Santuario M. Battaglia ☐ 335	☐ 15.886,50
IN OCCASIONE BATTESIMI Aracri Domenico € 20, Rispoli Sara € 40, Busato Mia € 100, Fantuzzi Alessandro € 150, Camorani Ettore € 50, D'Ambra Davide € 50, D'Apice Filippo € 70, Govi Elena € 100, Lodi Matilde € 130, Baroncini Alessio € 50, Magnani Andrea € 100, Armani Anna ☐ 50, Chirchirillo Alice ☐ 100, Grasselli Giacomo ☐ 100, Codeluppi Valentino ☐ 50, Storchi Elena ☐ 100, Manelli Matisse ☐ 50.	☐ 1.310
IN OCCASIONE MATRIMONI Stefanoni Alessandro e Gloria € 150, Sarno Antonio e Martina € 300, Casotti Newman e Monica € 200, Canalini Giorgio e Jessica € 100, Schirone Enzo e Nadia € 50, Fontanili Luca e Veronica € 1.390, Govi Giulio e Federica € 100	☐ 2.290
IN OCCASIONE DI ESEQUIE E IN MEMORIA DEFUNTI Fam. Costetti-Neroni € 100, i figli nelle esequie di Romilda Ugoletti Borghesi € 60, il figlio nelle esequie di Catterina Corradini Animini ☐ 100, Moscatelli Elide ☐ 50, Strozzi Luisa ☐ 50, Cirlini Lena ☐ 50, Enrico e Letizia in memoria della mamma ☐ 25, la Fam. e Amici in memoria di Giovanni Neroni € 150, Fam. Ghinolfi Enzo € 50, Bertolini Luigi € 100, la figlia in memoria di Abati Ave € 30, Bolondi Franco € 150, Gualerzi Remo € 50, NN € 100, Fam. Bertolini Pier € 50, Fam. Marzi nelle esequie di Tognoni Paolina € 50, Tognoni Isella € 50, Fam. Vesuvio e Porco € 80, Ida Sconza € 50, NN € 100, Fam. Fortuna –Tedeschi € 50, Fam. Prandi Marco € 100, Francia Giorgio € 70, Davoli Ivana € 50, Canovi Luigi € 100, Fam. Rondelli Ada € 50, Natalia e Alessandra Pisi nelle esequie di Dante € 50, Fam. Frascari Francesco nelle esequie di Animini Olimpia € 50, i nipoti nelle esequie di Sezzi Battista € 3.000, Fontana Rosanna € 50, Neroni Anna € 100, Fam. Incerti € 30, Fam. Costetti Gino in memoria di Cavandoli Maddalena € 100, Fam. Montruccoli in memoria di Remo € 50, Fam. Castagnini Luigi € 200, Strozzi Leo € 50, il figlio nelle esequie di Bianchini Antonio € 100, la Fam. nelle esequie di Masini Maria € 150, il fratello Mirko nelle esequie di Graziella Tognoni Melloni € 200, Burani Giovanna € 50, Beggi Giuliano € 50, la Fam. in suffragio di Aidi € 100, la Fam. in memoria di Giuseppe Parini e Candida Fantuzzi € 100, la figlia in suffragio di Giuseppina Parisi € 50, la Fam. in suffragio di Antonio Via € 50, Bianca Pisi € 50, il marito Enrico nelle esequie della moglie Angela Bedogni Peri € 500, la moglie e i figli nelle esequie di Zanelli Silvano € 200, Fam. Prandi Giovanni € 50, Gherardini Anna € 40, Fam. Cantagalli € 25, Fam. Cervi Giusto € 50, la moglie e i figli nelle esequie di Animini Novello € 100, Fam. Nironi € 50, Fam. Ramolini e Cervi € 50, Marchesi Giuliana in memoria di Onorio € 50, la sorella Carla nelle esequie di Cirlini Graziella € 50, la Fam. nelle esequie di Pingani Rosangela € 100, la figlia nelle esequie di Sezzi Pierina € 50, i figli in suffragio di Dionisio Menozzi € 50, Bizzarri Carmen € 50, Fam. Animini in memoria di Novello € 30, Fam. Tosi Fiori € 50, Tognetti Pierino € 50, i figli nelle esequie di Bondi Rina Cavandoli € 100, il nipote nelle esequie di Domenica Corradini € 50, la figlia nelle esequie di Silvana Baricchi Grasselli € 50, Zulma Bottazzi in memoria del marito € 200, Canovesi Rosa ☐ 30, Gianna ☐ 50, NN ☐ 50, la nipote nelle esequie di Boniburini Ivo ☐ 100, il marito Aldo in memoria della moglie Iolanda Pellicelli € 100, Fam. Cervi € 20, la moglie in memoria del marito Gino Fantuzzi € 50, NN € 100, Fam. nelle esequie di Buffagni Alda € 30, Bernabei in suffragio della mamma Lalla € 50, i figli nelle esequie di Campani Olga € 40, la moglie in suffragio marito Luigi Fantini € 30, Fam. Niron i € 50, Fam. Animini € 50, Fam. Ghinolfi € 40, Calcagni Tina € 40, i figli nelle esequie di Luisa Cavalletti Zanelli € 200, la Fam. nelle esequie di Mario Sanna € 100, NN in memoria di Bartoli Stefano € 200, Fantuzzi Emidio € 50, Fam. Munarini € 50, Violi Carla in memoria di Fedele e Malvina € 100, Dirce Sezzi € 40, la Fam. nelle esequie di Eugenio Cantagalli € 100, il figlio nelle esequie di Nella Montanari Abati € 100, NN € 200	☐ 10.360
VARIE ALLA PARROCCHIA Fam. Peri Luigi e Elena € 150, Gianni Burani € 400, NN € 200, Fam. Piccinini Paolo e Patrizia in occasione 25° matrimonio € 50, Assoc. Matilde in occasione concerto in chiesa € 150, Fam. Tagliavini Angiolino € 100, Fam. Ferretti Andrea e Linda € 50, Grignano Sergio e Nicoletta in occasione 25° matrimonio € 50, NN € 50, NN in occasione Pasqua € 100, NN € 50, offerte in memoria di Montali Franca € 30, i genitori dei ragazzi classe 2001 per incontri CPS € 305, NN € 100, Amici di Matilde e Bianello € 50, Fam. Menozzi Giuseppe € 100, NN € 100, NN € 100, Fontana Marisa € 50, Lina e Giuseppe €100, NN per opere di carità € 20, in occasione compleanno don Matteo € 350, Emidio Fantuzzi e Maria Luisa Gandolfi in occasione 45° matrimonio € 200, Gruppo scout x utilizzo canonica ☐ 30, Assoc. Naz. CC Quattro Castella ☐ 20	☐ 2.905
IN OCCASIONE PRIMA COMUNIONE Davoli Leonardo € 100, Virgilli Emma € 50, alcune famiglie pro Oratorio € 210, Tedeschi Tommaso € 50, Fam. Montanari € 50, Barbacini Nicole ☐ 50, Sutti Emma e Sasdelli Camilla ☐ 100, Arancio Giada ☐ 50, i genitori dei bambini di 1^ Comunione pro Oratorio ☐ 320	☐ 980
OFFERTE ALLA SCUOLA MATERNA Offerta ricavo cappelletti	☐ 2.000
TOTALE	€ **35.731,50**

PRESEPE ORIENTALE DI RONCOLO
allestito presso i locali adiacenti alla chiesa

Il presepe propone circa 20 scene della Terra Santa
E' possibile visitare l'Opera
dal 18 dicembre 2016 al 15 gennaio 2017
nei seguenti orari:
festivi 11,00 -12,30 e 14,30-18,30 prefestivi 14,30 -18,30
oppure su appuntamento telefonando ai numeri
(0522 887015 –0522 887443)

Natale 2008, la chiesa di Quattro Castella dopo il sisma del 23 dicembre

Ci sei Tu!

Il Bambino nasce. Vado a vederlo. Cosa gli dirò quest'anno?
A Natale tutti gli possono parlare...
Un bambino non dà soggezzione. Un bambino non tradisce, un bambino non fraintende, un bambino capisce ogni lingua.
Noi ci vestiamo di ferro e di acciaio, ci mettiamo intorno fortezze di cemento, ci serviamo d'ordigni che vomitano fuoco e morte. Vantiamo la nostra forza uccidendo.
Che povera forza una forza che uccide! Mentre il Forte si veste di povera carne, una carne che ha freddo, che ha fame. Già sanguina questa povera carne di un Dio fatto bambino!
Vorrei parlargli anch'io se non m'infastidisse la gente che ha d'intorno. Aspetterò un poco: chissà se quel devoto che non la smette mai, intanto finisca.
Finalmente! Se ne va. Non c'è più nessuno: è la mia volta.
- Signore...
Dovrei parlargli di me, ma in questo Natale non posso parlargli di me, ho vergogna di parlargli di me.
Io possiedo ancora una casa, un focolare, una chiesa, una patria.
Di guai non ne manco, ma son guai fabbricati da me, dal mio benestare che può prendersi il lusso di contare che gli manca questo o quello.
E quando uno sta bene, non rappresenta nessuno all'infuori di se stesso.
Io non sono la voce di nessuno, con quale diritto voglio parlare a Uno che è tutti?
Se uno fa gli affari su quelli che muoiono in trincea o in mare, non ha diritto di parlare.
Se uno non ha cuore per chi ha perduto la casa, la patria, la chiesa.... non ha diritto di parlare.
Se uno non ha fame e sete di giustizia per tutti i depredati, per tutti gli oppressi, non ha diritto di parlare.
Io non ho diritto di parlare davanri al Dio-Bambino di questo Natale di guerra.
Voglio che qualcuno mi impresti il diritto che ho perduto, la dignità che ho rifiutato rifiutandomi al dolore.
Sono disposto a "vendere" tutto per riavere quella comunione con l'umanità lacerarta e crocifissa che sola può dare voce alla mia preghiera.
Suonano le campane della mia chiesa. Finalmente la pace in un suono di campane: tutti i lutti, tutte le speranze in un suono di campane.
Non ho più nulla di mio. Di mio, in questo momento, non ho che l'urlo delle sirene d'allarme, lo scoppio delle mine, il bagliore degli incendi, il pianto degli orfani, il lamento dei prigionieri, l'inguaribile nostalgia dei profughi..
Adesso ho il diritto di parlarti, Signore, sto male.
Ma perché tu sei tornato tra noi, perchè hai voluto tornare tra noi ancora una volta, è tutt'altra cosa.
Non ti chiedo nulla: mi basta che tu sia tra noi.
Noi possiamo divenire anche più cattivi, ma se Tu resti, anche questo grosso male passerà.
Signore, grazie! Mi sento meno male al cuore.
Domani, no, oggi.
C'è già qualcosa di nuovo oggi.
Ci sei Tu!

(Dall'omelia di Natale 1939 di don Primo Mazzolari)
Don Primo Mazzolari, conosciuto come il parroco di Bozzolo (Mantova), è stato una delle più significative figure della Chiesa e del Cattolicesimo italiano nella prima metà del Novecento.
*"Lui aveva il passo troppo lungo e noi si stentava a stargli dietro. Così ha sofferto lui ed abbiamo sofferto anche noi. Questo è il destino dei profeti" (*Papa Paolo VI)

Giotto, *Natività* (Padova - Cappella degli Scrovegni)

Sante Messe del Tempo di Natale

Sabato 24 dicembre

Vigilia di Natale

ore 23.30 a Quattro Castella
S. Messa della Notte del Natale del Signore

Domenica 25 dicembre

Solennità del Santo Natale del Signore

ore 8.30 S. Messa in Sant'Antonino a Quattro Castella
ore 10.00 S. Messa in San Giorgio a Roncolo
ore 11.15 S. Messa in Sant'Antonino a Quattro Castella

Lunedì 26 dicembre

Santo Stefano, diacono e martire

ore 8.30 S. Messa in Sant'Antonino a Quattro Castella
ore 10.00 S. Messa in San Giorgio a Roncolo

Sabato 31 dicembre

S. Messa

di ringraziamento e canto del "Te Deum"
ore 18.00 in San Giorgio a Roncolo

Domenica 1 gennaio

Solennità di Maria Santissima Madre di Dio

ore 8.30 S. Messa in Sant'Antonino a Quattro Castella
ore 10.00 S. Messa in San Giorgio a Roncolo
ore 11.15 S. Messa in Sant'Antonino a Quattro Castella

Venerdì 6 gennaio

Solennità dell'Epifania del Signore

ore 8.30 S. Messa in Sant'Antonino a Quattro Castella
ore 10.00 S. Messa in San Giorgio a Roncolo
ore 11.15 S. Messa in Sant'Antonino a Quattro Castella

Confessioni

Mercoledì 21 dicembre
ore 15.00-17.00 e ore 20.45-22.00 a Roncolo
(disponibili i preti del Vicariato)

Sabato 24 dicembre
ore 8.30-12.00 a Roncolo e a Quattro Castella
ore 15.00-19.00 a Quattro Castella